



**Tribunale Ordinario di Cagliari**  
Ufficio Esecuzioni Immobiliari



**PROCEDIMENTO DI ESECUZIONE IMMOBILIARE**

N. R.G. 168/2025

Promosso da  
Contro

(creditore procedente)

(debitore esecutato)



**OGGETTO**



**RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA**



Ing.



# PDF Eraser Free

## Indice

1. Premessa.....	1
2. Quesito n. 2.....	1
3. Quesito n. 3.....	2
4. Quesito n. 4.....	3
5. Quesito n. 5.....	3
6. Quesito n. 6.....	3
7. Quesito n. 7.....	6
8. Quesito n. 8.....	6
9. Quesito n. 9.....	7
10. Quesito n. 10.....	7
11. Quesito n. 11.....	7
12. Quesito n. 12.....	7
13. Quesito n. 13.....	8
14. Quesito n. 14.....	9
15. Quesito n. 15.....	10
16. Conclusioni.....	10



## 1. Premessa

Con nomina del 23/09/2025, relativa al procedimento d'esecuzione immobiliare n. 168/2025, il sottoscritto ingegnere \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Cagliari con il numero \_\_\_\_\_ e all'Albo dei consulenti tecnici del Tribunale di Cagliari con il numero \_\_\_\_\_, riceveva l'incarico, dalla dottoressa Silvia Cocco, Giudice delle esecuzioni immobiliari del tribunale di Cagliari, di rispondere ai quesiti di seguito riportati.

Il sottoscritto prestava giuramento di rito e ad esecuzione di quanto richiesto, sulla scorta di tutti gli elementi utili acquisiti, ha redatto la presente relazione.

## 2. Quesito n. 2

a) verifichi, prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione di cui all'art.567, 2° comma c.p.c. (estratto del catasto e certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento, oppure certificato notarile attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari) segnalando immediatamente al giudice ed al creditore pignorante quelli mancanti o inidonei;

b) predisponga, sulla base della documentazione in atti e di ogni ulteriore verifica che si riveli necessaria, l'elenco delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli (ipoteche, pignoramenti, sequestri, domande giudiziali, sentenze dichiarative di fallimento), indicando in maniera chiara e analitica se sussista la continuità nelle trascrizioni relativamente all'ultimo ventennio;

c) acquisisca, ove non depositati, le mappe censuarie che egli ritenga indispensabili per la corretta identificazione del bene ed i certificati di destinazione urbanistica (solo per i terreni) di cui all'articolo 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, dando prova, in caso di mancato rilascio di detta documentazione da parte dell'Amministrazione competente, della relativa richiesta;

d) acquisisca l'atto di provenienza ultraventennale (ove non risultante dalla documentazione in atti) segnalando eventuali acquisti mortis causa non trascritti;

e) verifichi se il creditore procedente abbia depositato il certificato di stato civile dell'esecutato; in difetto, proceda all'immediata acquisizione dello stesso, precisando nel modulo di controllo della documentazione lo stato civile dell'esecutato come risultante dal certificato; in caso di esistenza di rapporto di coniugio acquisisca il certificato di matrimonio rilasciato dal Comune del luogo in cui sia stato celebrato, con indicazione delle annotazioni a margine. Laddove risulti che alla data dell'acquisto l'esecutato fosse coniugato in regime di comunione legale ed il pignoramento non sia stato notificato al coniuge comproprietario, l'esperto indicherà tale circostanza al creditore procedente ed al G.E.;

A seguito delle verifiche effettuate, la documentazione di cui al presente quesito presente nel fascicolo della procedura è risultata completa.

Si riporta di seguito l'elenco delle formalità pregiudizievoli riguardanti l'immobile in oggetto, ottenute dall'elenco delle formalità reperite in Conservatoria.

1. TRASCRIZIONE del 27/04/2000 - Registro Particolare 7652 Registro Generale 11854  
Pubblico ufficiale PRINCIVALLE PIER FRANCO Repertorio 30119 del 04/04/2000

## ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA

2. ISCRIZIONE del 01/10/2001 - Registro Particolare 4120 Registro Generale 37490  
Pubblico ufficiale PRINCIVALLE PIER FRANCO Repertorio 31229 del 27/09/2001  
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO  
FONDIARIO

Documenti successivi correlati:

1 - Comunicazione n. 2251 del 02/07/2008 di estinzione totale dell'obbligazione avvenuta in data 28/05/2008. Cancellazione totale eseguita in data 03/07/2008 (Art. 13, comma 8-decies DL 7/2007 - Art.40 bis D.Lgs 385/1993)

3. TRASCRIZIONE del 01/10/2001 - Registro Particolare 28289 Registro Generale 37491  
Pubblico ufficiale PRINCIVALLE PIER FRANCO Repertorio 31230 del 27/09/2001

## ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA

4. ISCRIZIONE del 21/05/2008 - Registro Particolare 3410 Registro Generale 18208  
Pubblico ufficiale PRINCIVALLE PIER FRANCO Repertorio 37514/12697 del 15/05/2008  
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
5. ISCRIZIONE del 21/11/2012 - Registro Particolare 3361 Registro Generale 30533  
Pubblico ufficiale EQUITALIA CENTRO S.P.A. Repertorio 882/2512 del 13/11/2012  
IPOTECA LEGALE derivante da RUOLO (ART. 77 DEL D.P.R. N. 602 DEL 1973)
6. TRASCRIZIONE del 09/09/2025 - Registro Particolare 22846 Registro Generale 30426  
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO CORTE D'APPELLO Repertorio 4784/2025  
del 28/07/2025

## ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI

### 3. Quesito n. 3

**Descriva, previo necessario accesso, l'immobile pignorato indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in mq., confini e dati catastali attuali, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento ecc.);**

L'immobile è costituito da un appartamento al piano secondo di un fabbricato con tre piani fuori terra, con destinazione residenziale e un posto auto al piano terra nel cortile condominiale, ubicati nel comune di Ussana, via Roma, 18 e risultano censiti al catasto fabbricati Foglio 20, Particella 563, Subalterno 9.

L'accesso al fabbricato avviene tramite un cancello pedonale e un cancello carrabile nella via Roma, dai quali, percorrendo un tratto di cortile condominiale (Foto 1), nel quale è presente un posto auto (Foto 12), si arriva al corpo scala (Foto 2) e da questo all'appartamento (Foto 3). All'interno sono presenti un ingresso soggiorno (Foto 4, 5), una cucina (Foto 6) un disimpegno, un

bagno (Foto 7, 8), una camera (Foto 9, 10) e un balcone (Foto 11). La superficie calpestabile totale è pari a circa 44 m<sup>2</sup> (nelle condizioni attuali, ved. risposta al Quesito n. 6)

La struttura è costituita da elementi di muratura portante e elementi di calcestruzzo. Le facciate sono intonacate e tinteggiate. Le pareti interne sono intonacate e tinteggiate, mentre quelle dei bagni e della cucina sono rivestite con piastrelle di ceramica. Gli infissi esterni sono di metallo. Le porte interne sono di legno. I piani di calpestio sono pavimenti con piastrelle di ceramica.

L'immobile confina con la corte comune nelle parti a nord e ovest (Foglio 20, Particella 563, Subalterno 12) e con altre proprietà private adibite alla residenza nelle parti a sud (Foglio 20, Particella 563, Subalterno) e est (Foglio 20, Particella 563, Subalterno 10 e 11).

Le condizioni dell'immobile sono, in generale, buone. La struttura portante e i solai sono in buono stato di conservazione e non sono visibili lesioni o cedimenti.

Gli intonaci, le tinteggiature, i pavimenti e i rivestimenti si presentano in buono stato conservativo pur necessitando di alcuni interventi di tipo puntuale.

Gli impianti idrico ed elettrico si presentano in buono stato conservativo così come gli infissi.

#### 4. Quesito n. 4

**Accerti la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini) e quella contenuta nel pignoramento evidenziando, in caso di rilevata difformità: a) se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione; b) se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene; c) se i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato;**

L'immobile risulta correttamente individuato ed i dati indicati hanno consentito di individuare i beni in maniera certa e univoca.

#### 5. Quesito n. 5

**Proceda –prima di tutto– all'accatastamento di fabbricati non accatastati e anche di quelli solo identificati d'ufficio dal Catasto (cc.dd. immobili fantasma), salvo che non siano totalmente abusivi e destinati alla demolizione; proceda ove necessario e solo previa autorizzazione del Giudice dell'esecuzione, ad eseguire le necessarie variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di semplici difformità;**

Rispetto alla planimetria depositata in Catasto, allo stato attuale, sono state riscontrate difformità in merito alla destinazione dei vani. In riferimento a quanto descritto in risposta al quesito n. 6 si ritiene di non dover procedere all'aggiornamento delle planimetrie catastali.

#### 6. Quesito n. 6

**Indichi l'utilizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale; indichi la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazione di agibilità. In**



• *Attività terziarie (commerciale, artigianale, professionale e direzionale, etc.): alla superficie minima di parcheggi prescritta al precedente capoverso in rapporto al volume del fabbricato di cui alla lett. a), deve essere aggiunto il valore di 1 mq a parcheggio ogni 3 mq di superficie di pavimento dell'attività di carattere terziario.*

#### **PRESCRIZIONI GENERALI:**

• *nel caso si proceda ad interventi di ristrutturazione edilizia è consentito il mantenimento dell'indice fondiario preesistente qualora venga dimostrata la regolarità dei volumi esistenti;*

• *sono soggetti ai limiti dei distacchi dai confini anche i muri isolati di confine che abbiano un'altezza superiore a m 3;*

• *sono consentite costruzioni in aderenza, isolate, binate, a schiera e costruzioni realizzate a filo con il confine di proprietà previa convenzione tra i proprietari o preesistenza di una costruzione in aderenza;*

• *è obbligatorio il mantenimento degli allineamenti stradali ove sia individuabile una caratterizzazione continua;*

• *la finitura degli esterni deve essere in intonaco a tinte neutre, mentre è vietato l'uso di materiali riflettenti;*

• *le murature in pietra o in mattoni potranno essere lasciate a faccia a vista qualora presentino un valido grado di finitura;*

• *nel caso di nuovi allineamenti stradali gli edifici devono posizionarsi in modo tale da consentire una strada di larghezza non inferiore a m 8;*

• *nelle zone inedificate esistenti o risultanti libere in seguito a demolizioni, contenute in un tessuto urbano già definito o consolidato, che si estendano sul fronte stradale o in profondità per una lunghezza inferiore a m 24 20 (ai sensi dell'art. 5 del D.A. 22 dicembre 1983 n. 2266/U per i Comuni di III e IV classe), nel caso di impossibilità di costruire in aderenza, qualora non sia possibile il rispetto delle distanze fra pareti finestrate o questo porti a soluzioni tecniche inaccettabili, può essere consentita la riduzione delle distanze dai confini privati nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile.*

• *Al fine di migliorare le condizioni igieniche dei fabbricati esistenti, è consentita l'apertura di finestre nei vani privi di luce diretta e a distanza inferiore a quelle precedentemente indicate, purché nel rispetto delle disposizioni fissate al riguardo dal Codice Civile.*

#### **ATTIVITÀ NON RESIDENZIALI ZONA OMOGENEA B**

*Nelle zone B, nel rispetto delle norme di zona, possono essere ubicati locali per attività commerciali, artigianali, professionali e direzionali, per magazzini e depositi, con esclusione di attività che comportano inquinamenti acustici, atmosferici e/o idrici o lo scarico di residui maleodoranti.*

**PDF Eraser Free**  
*Questi locali possono svilupparsi su più piani e possono essere ubicati anche nel piano terreno di edifici destinati ad abitazione.*

*In tutti i casi le cubature destinate a queste attività non possono superare il 20% della cubatura ammissibile.”.*

In riferimento alla conformità dell'immobile ai titoli abilitativi e all'esistenza di dichiarazioni di agibilità, dietro richiesta di accesso agli atti per l'ottenimento delle “Copia digitale delle pratiche edilizie (lic., autor., concess., condoni, SCIA, CILA, agib., ecc.) riguardanti l'immobile” oggetto di pignoramento, è stata reperita negli archivi del comune di Ussana la pratica edilizia e i relativi allegati (comunicazione email del 24/10/2025 ore 08:39:10, “[MSG000018176|2025/0011068] RICHIESTA DI ACCESSO FORMALE AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI - ISTANZA PROT. N. 0010358 - TRASMISSIONE ATTI”, individuata come Concessione Edilizia n. 15/200 del 03/04/2000 (Figura 3);

Allo stato attuale l'immobile, in riferimento ai titoli abilitativi edilizi reperiti, presenta delle difformità consistenti nella chiusura della veranda, prevista in progetto, per la realizzazione del locale adibito a cucina, nella realizzazione di una parete in corrispondenza del soggiorno dove era previsto l'angolo cottura e in alcune difformità nelle dimensioni rientranti nelle tolleranze edilizie.

Relativamente alle difformità riscontrate non sussistono le condizioni previste dal combinato disposto dagli artt. 46, comma 5 del D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380 e 40, comma 6 della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e s.m.i. Si considera la rimozione delle difformità, a fronte di una spesa totale stimata di circa 2.500,00 euro.

#### **7. Quesito n. 7**

**Dica se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti; provveda, in quest'ultimo caso, alla loro formazione procedendo, solo previa autorizzazione del Giudice dell'esecuzione, all'identificazione dei nuovi confini ed alla redazione del frazionamento; allegghi, in questo caso, alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;**

**Date le caratteristiche dimensionali e distributive dell'immobile si esclude la possibilità di procedere alla vendita dei beni pignorati in più lotti.**

#### **8. Quesito n. 8**

**Se l'immobile è pignorato solo pro quota, indichi i nominativi dei comproprietari e la misura delle quote ai medesimi spettante; dica se esso sia divisibile in natura e proceda, in questo caso, alla formazione dei singoli lotti (procedendo ove necessario all'identificazione dei nuovi confini ed alla redazione del frazionamento allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale) indicando il valore di ciascuno di essi e tenendo conto delle quote dei singoli comproprietari e prevedendo gli eventuali conguagli in denaro; proceda, in caso contrario, alla stima dell'intero esprimendo compiutamente il giudizio di indivisibilità**

eventualmente anche alla luce di quanto disposto dall'art.577 c.p.c., dall'art.846 c.c. e dalla L. 3 giugno 1940, n.1078;

L'immobile risulta pignorato per intero.

### 9. Quesito n. 9

Accerti se il bene è “libero” oppure “occupato dal debitore e suoi familiari” (e, di regola, sarà perciò considerato “libero al decreto di trasferimento”) oppure “occupato da terzi”; in tale ultimo caso occorre indicare: il titolo vantato dal terzo; la data di registrazione della locazione e il corrispettivo (se corrisposto anche dopo il pignoramento e come depositato nell'interesse dei creditori) esprimendo un giudizio di congruità/incongruità del canone fissato (ed indicando il deprezzamento subito dall'immobile in caso di offerta in vendita con locazione in corso); la prima data di scadenza utile per l'eventuale disdetta (e qualora tale data sia prossima, darne tempestiva informazione al custode e al giudice dell'esecuzione); l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio (allegare copia di tutti i documenti rinvenuti o esibiti);

Alla data del sopralluogo l'immobile risulta occupato da terzi.

In riferimento all'esistenza di contratti di locazione, l'Agenzia delle entrate Direzione Provinciale di Cagliari ha fornito risposta negativa (email del 03/02/2026 “Richiesta esistenza contratti di locazione [ENTRATE|AGEDP-CA|REGISTRO UFFICIALE|19060|03-02-2026][379255873|369392860]”, dp.Cagliari@pce.agenziaentrate.it).

### 10. Quesito n. 10

Ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale;

L'immobile non risulta occupato da coniuge separato o ex coniugi del debitore esecutato.

### 11. Quesito n. 11

Indichi l'esistenza sui beni pignorati di eventuali vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità;

I beni pignorati sono attualmente liberi da vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità.

### 12. Quesito n. 12

Verifichi se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;

I beni pignorati non sono attualmente gravati da censo, livello o uso civico.

Il debitore pignorato vanta il diritto di piena proprietà sui beni pignorati.

### 13. Quesito n.13

Determini il valore dell'immobile, procedendo al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute;

Considerato quanto esposto si procederà a determinare il valore dell'immobile come da ultimo titolo edilizio approvato, detraendo le spese necessarie per riportare l'immobile in tale configurazione.

Per la determinazione del valore degli immobili è stato scelto di utilizzare il criterio a valore di mercato mediante procedimento di valutazione sintetico a valore unitario per via comparativa, con rilevazione dei prezzi di immobili oggetto di recenti compravendite aventi caratteristiche confrontabili e appartenenti allo stesso segmento di mercato dell'immobile oggetto di valutazione.

I valori unitari così determinati saranno adattati ai casi specifici mediante un coefficiente correttivo che tiene conto delle caratteristiche generali che hanno impatto sui valori stessi, così come risulta dalle caratteristiche degli immobili illustrate nella risposta al quesito n. 3.

Per la valutazione della consistenza degli edifici si ricorre al calcolo della superficie commerciale, data dalla somma delle superfici caratterizzate dai rispettivi coefficienti di ragguaglio di riferimento (con riferimento al D.P.R. n. 138 del 23/03/1998), considerando il 100 % delle superfici calpestabili dei vani principali, dei vani accessori a servizio diretto di quelli principali e delle superfici delle pareti divisorie interne e perimetrali sino ad uno spessore massimo di 50 cm (coefficiente 1,00), il 50 % delle superfici delle pareti perimetrali confinanti sino ad uno spessore massimo di 25 cm (coefficiente 0,50), il 50 % delle superfici dei vani accessori a servizio indiretto dei vani principali, quali soffitte, cantine e simili comunicanti con i vani principali e accessori diretti (coefficiente 0,50), il 25 % delle superfici dei vani accessori a servizio indiretto dei vani principali, quali soffitte, cantine e simili non comunicanti con i vani principali e accessori diretti (coefficiente 0,25), il 30 % dei balconi e delle terrazze comunicanti con i vani principali e accessori diretti, fino a 25 m<sup>2</sup> e 10 % per la quota eccedente 25 m<sup>2</sup> (coefficiente 0,30 e 0,10), il 15 % dei balconi e delle terrazze non comunicanti con i vani principali e accessori diretti, fino a 25 m<sup>2</sup> e 5 % per la quota eccedente 25 m<sup>2</sup> (coefficiente 0,15 e 0,05), il 30 % della superficie dei posti auto scoperti di pertinenza esclusiva (coefficiente 0,30), il 10 % della superficie delle aree scoperte o assimilabili di pertinenza esclusiva fino alla superficie dell'unità immobiliare e 2% per superfici eccedenti detto limite (coefficiente 0,10 e 0,02), come illustrato nella tabella che segue.

Descrizione	Piano	Superficie [m <sup>2</sup> ]	Altezza media [m]	Coefficiente di ragguaglio	Superficie commerciale ragguagliata [m <sup>2</sup> ]
Ing./sogg.	2	18,2	2,7	1	18,20
Disimp.	2	1,4	2,7	1	1,40
Bagno	2	7,5	2,7	1	7,50
Camera	2	13,8	2,7	1	13,80
Superficie calpestabile [m <sup>2</sup> ]		32,0			
Veranda	2	5,0		0,3	1,50
Balcone	2	6,9		0,3	2,07
Pareti divisorie interne e perimetrali	2	9,5		1	9,50
Posto auto scoperto	T	12,0		0,3	3,60
Superficie commerciale complessiva [m <sup>2</sup> ]					57,57

Sulla base delle indagini svolte il valore medio riferito all'unità di consistenza è risultato pari a 1.180,00 €/m<sup>2</sup>.

Superficie commerciale ragguagliata [m <sup>2</sup> ]	Valore medio per unità di consistenza [€/m <sup>2</sup> ]	Coefficiente correttivo	Valore complessivo [€]
57,57	1.180,00	0,98	66.573,95

Tale valore, viene adeguato al caso specifico mediante valutazione di:

- Assenza della garanzia per vizi del bene venduto (riduzione pari al 10% del valore ottenuto);
- Oneri per regolarizzazione urbanistica (2.500,00 euro come determinato in risposta al quesito n. 6)

Valore complessivo [€]	Assenza della garanzia per vizi del bene venduto [€]	Oneri di regolarizzazione urbanistica e catastale [€]	Valore di mercato complessivo [€]
66.573,95	6.657,40	2.500,00	57.416,55

Sulla base delle precedenti considerazioni si assegna all'immobile un valore di mercato complessivo, arrotondato, pari a 57.000,00 €.

#### 14. Quesito n. 14

Acquisisca informazioni sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;

L'immobile pignorato risulta compreso nel condominio Via Roma, 18 Ussana. Risultano spese fisse ordinarie di gestione e manutenzione pari a 81,14 €/bimestre (2025). Risultano inoltre

una rata straordinaria scatta per manutenzione tetto di € 221,38 e un debito di € 2.663,05. Non sono emersi procedimenti giudiziari relativi ai beni pignorati.

### 15. Quesito n. 15

Predisponga la check list dei principali controlli effettuati sulla documentazione di cui all'articolo 567, secondo comma, c.p.c. e sugli altri dati necessari alla procedura e la depositi in modalità telematica PCT; predisponga anche un foglio riassuntivo di tutti i relativi dati in formato .rtf o word .zip e ne stampi una copia che dovrà precedere le risposte ai quesiti;

Si allega alla presente la check list.

### 16. Conclusioni

Ritenendo assolto l'incarico conferito come da premessa, il sottoscritto ing. rassegna la presente relazione di consulenza tecnica corredata degli allegati di seguito descritti.

*Ing.*

Allegati

- Documentazione fotografica
- Planimetria catastale
- Visura catastale
- Copia estratti atti abilitativi
- Planimetria stato attuale
- Verbale di accesso